



N. 445 di Repertorio

N. 363 di Raccolta

VERBALE

di assemblea degli associati dell'Associazione

"ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO E SOLIDARIETA' DOMANI ZAVTRA"

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventi il giorno ventisei del mese di ottobre alle ore diciassette

In Costa Volpino, presso il mio studio in Via Nazionale n. 42/B

Innanzi a me dottor Bruno Jr Mazzarella Notaio residente in Costa Volpino, iscritto nel Collegio Notarile di Bergamo, è comparso

SIMONINI DIEGO, nato a Iseo (BS) il 10 agosto 1976, residente a Provaglio di Iseo, Via Duca degli Abruzzi n. 4, Codice Fiscale: SMN DGI 76M10 E333E;

che interviene al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo dell'Ente:

"ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO E SOLIDARIETA' DOMANI ZAVTRA"

Associazione non riconosciuta con sede in Darfo Boario Terme (BS) Via Roma n.1/B, Codice Fiscale 90011460178

cittadino italiano della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale mi richiede di redigere il verbale dell'assemblea degli associati della predetta Associazione convocata, in seconda istanza, in questo luogo, per questo giorno ed ora, per deliberare sul seguente:

"ORDINE DEL GIORNO:

- Variazione denominazione Associazione
- Variazione statuto
- Varie ed eventuali"

A norme di legge e di statuto assume la presidenza dell'assemblea il Presidente del Consiglio Direttivo **SIMONINI DIEGO**, il quale constata e mi dichiara:

- che l'assemblea è stata convocata nelle forme e nei termini previsti dall'art 12 del vigente Statuto e precisamente mediante avviso affisso nella sede dell'Associazione in data 7 ottobre 2020

- che l'assemblea convocata, in prima istanza, presso la sede dell'associazione per il giorno 23 ottobre 2020 alle ore 23.30 è andata deserta

- che dei sette associati attualmente iscritti, ne sono presenti 6 in proprio

- che dei componenti del Consiglio Direttivo sono presenti:

- Simonini Diego: presidente
- Piccinelli Antonella: Vice Presidente
- Faccardi Mario: Tesoriere
- Domenico Girelli: Segretario
- Mondini Giuseppe, Rota Tiziano: consiglieri

- che i dati relativi all'identità degli associati partecipanti all'assemblea risultano dal Foglio di Presenze che si allega al presente verbale sotto la lettera "A" per farne

Registrato a
Bergamo

il 19/11/2020
al n. 43084
serie 1T
Euro 0,00

parte integrante e sostanziale dovendosi ritenere come se fosse qui di seguito integralmente ripetuto e letteralmente trascritto

- che, allo scopo di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19, l'accesso e la permanenza in questa sala sono stati organizzati con modalità tali da assicurare il rispetto dei contenuti di protocolli o linee guida vigenti idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio

ragion per cui

dichiara l'assemblea regolarmente costituita per deliberare sul sopra riportato Ordine del Giorno.

Il Presidente dell'assemblea quindi, dopo aver salutato e ringraziato tutti i partecipanti all'assemblea, espone ai convenuti i motivi che hanno indotto il Consiglio Direttivo a proporre quanto all'Ordine del Giorno ed in particolare la modifica della denominazione dell'Associazione e la variazione dello Statuto vigente allo scopo di apportarvi le modifiche rese necessarie, opportune e/o utili dalle nuove disposizioni di legge in materia di Enti del Terzo Settore al fine di conseguire tutte le opportunità previste dalla nuova normativa. A tal fine suggerisce all'Assemblea di sostituire integralmente lo Statuto vigente con uno di nuova formulazione. Il Presidente dell'assemblea rammenta altresì ai convenuti che:

- spetta all'Assemblea deliberare le modifiche dello Statuto (articolo 3 del vigente statuto sociale)

- per l'adunanza in seconda convocazione, l'assemblea deve intendersi validamente costituita con la presenza di qualunque sia il numero degli associati presenti ed approva le modifiche statutarie a maggioranza dei voti dei presenti (articoli 14 e 15 del vigente Statuto Sociale).

Il Presidente dell'assemblea quindi mi consegna il nuovo testo di Statuto Sociale chiedendomi di darne lettura in Assemblea.

Aderendo alla richiesta io Notaio dò lettura in Assemblea del nuovo testo di Statuto ed il Presidente invita quindi i convenuti ad esprimere eventuali osservazioni e commenti che possano influenzare il voto degli associati in merito all'approvazione integrale del documento proposto.

Dopo breve discussione, il Presidente invita l'Assemblea a deliberare in merito a quanto proposto all'Ordine del Giorno chiedendo ad ogni associato presente di esprimere per alzata di mano se intende astenersi dal voto, votare a favore o votare contro l'approvazione integrale del nuovo testo di Statuto proposto.

Esaurita la consultazione, il Presidente constata e mi dichiara che l'Assemblea, all'unanimità

delibera

1)- di approvare, in sostituzione di quello attuale, un nuovo testo di Statuto interamente riformulato che, composto da

26 (ventisei) articoli, al presente si allega sotto la lettera "B" per farne parte integrante e sostanziale dovendosi ritenere come se fosse qui di seguito integralmente ripetuto e letteralmente trascritto;

2)- di conferire mandato disgiunto al Presidente del Consiglio direttivo, Simonini Diego, e alla Vice Presidente, Piccinelli Antonella, di inoltrare ai competenti pubblici uffici le dovute istanze di approvazione ed iscrizione della deliberazione qui assunta ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni di legge in materia di Enti del Terzo Settore, con facoltà di apportare al presente atto e all'allegato statuto tutte le eventuali modificazioni, soppressioni ed aggiunte che venissero segnalate dagli stessi come necessarie, opportune ed utili al fine di conseguire tutte le opportunità previste dalla normativa in materia.

Il comparante dichiara di conoscere il contenuto e gli effetti delle disposizioni degli articoli 13 e 7 del "Testo Unico sulla Privacy" (D.Lgs. n.196/2003), dell'art.133 del Regolamento Unione Europea 2016/679 e degli articoli da 12 a 22 del medesimo Regolamento e prende atto che il Notaio che riceve il presente verbale è il titolare del trattamento dei dati personali sopra riportati ed acquisiti nella fase istruttoria ed è autorizzato al loro trattamento a norma del provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n.4/2016 del 15 dicembre 2016 (G.U. 29 dicembre 2016 n.303 serie Gen.) e sue successive modificazioni e/o adeguamenti.

Non essendovi altro da deliberare il Presidente dichiara sciolta l'adunanza alle ore diciotto ed espressamente dispensa me Notaio dalla lettura dell'allegato "A" dichiarando di ben conoscerlo mentre l'allegato "B" è stato da me Notaio letto in assemblea.

Il presente atto è esente da imposta di registro e di bollo ai sensi di legge.

Del presente atto scritto in parte a macchina e integrato a mano da me notaio, ho dato lettura ai costituiti che l'approvano e lo sottoscrivono con me notaio nei modi di legge, alle ore diciotto.

Consta di due fogli per facciate sei fin qui.

f.to: SIMONINI DIEGO;

(l.s.) BRUNO JR MAZZARELLA

ALLEGATO " A "
 RACCOLTA N. 363

FOGLIO DELLE PRESENZE ALL'ASSEMBLEA DELLA

"ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO E SOLIDARIETA' DOMANI ZAVTRA"

del 26 Ottobre 2020

Associati e componenti del Consiglio Direttivo

- SIMONINI DIEGO, nato a Iseo (BS) il 10 agosto 1976,

residente a Provaglio di Iseo, Via Duca degli Abruzzi n. 4,

Codice Fiscale: SMN DGI 76M10 E333E;

DS - Diego Simonini

MONDINI GIUSEPPE, nato a Rogno (BG) il 28 giugno 1949,

residente a Rogno (BG), Viale Giosuè Carducci n. 37,

Codice Fiscale: MND GPP 49H28 H492S

Mondini Giuseppe

GIRELLI DOMENICO, nato a Costa Volpino (BG) il 16 giugno

1955, residente a Costa Volpino (BG), Via Benedetto Croce

n. 13, Codice Fiscale: GRL DNC 55H16 D117D

Domenico Girelli

ROTA TIZIANO, nato a Bergamo (BG) il 1° dicembre 1958,

residente a Almenno San Salvatore (BG), Viale Europa n. 11,

Codice Fiscale: RTO TZN 58T01 A794H

Rota Tiziano

PICCINELLI ANTONELLA, nata a Darfo Boario Terme (BS) il 19

marzo 1963, residente a Darfo Boario Terme (BS), Via Rosa

Gabriele n. 12, Codice Fiscale: PCC NNL 63C59 D251M

Antonella Piccinelli

1977/01/03
1977/01/03

FACCARDI MARIO, nato a Lovere (BG) il 3 gennaio 1977,

residente a Pisogne (BS), Località San Gerolamo n. 4,

Codice Fiscale: FCC MRA 77A03 E704Y

Faccardi Mario

STATUTO ASSOCIAZIONE "DOMANIZAVTRA "

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 – Costituzione, durata e sede

È costituita l'Associazione denominata "Domanizavtra - ODV", di seguito denominata semplicemente Associazione.

L'Associazione utilizzerà negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico l'indicazione di ODV.

L'Associazione avrà durata illimitata.

L'Associazione fissa la propria sede in Darfo Boario Terme (BS).

Il trasferimento della sede legale all'interno dello stesso Comune non comporta modifica statutaria e potrà essere deliberata dal Consiglio Direttivo.

L'Associazione potrà istituire sedi secondarie in Italia o all'estero. L'organizzazione ed il funzionamento delle sedi secondarie, di seguito semplicemente sezioni, sarà disciplinato da apposito Regolamento.

ART. 2 – Finalità e attività di interesse generale.

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Associazione, per il raggiungimento delle proprie finalità, avvalendosi prevalentemente dell'attività di volontariato dei propri aderenti, svolge in favore di terzi, in via principale, le seguenti attività di interesse generale:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;
- cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale; In particolare l'Associazione si prefigge di:

1. Assistere le persone disagiate, in particolare i minori con problematiche fisiche, psichiche, sociali o economiche, sia in Italia che all'estero, con particolare attenzione a quelli di origine ucraina;
2. Attivare interventi di adeguamento e di riqualificazione delle strutture di accoglienza di minori in situazione di disagio, in particolare in Ucraina, per migliorare le condizioni di vita dei bambini e delle bambine;
3. Attivare interventi di sostegno alle persone in situazione di disagio fisico, sociale, economico o psicologico, principalmente minori, anche attraverso "adozioni a distanza", al fine di favorirne un adeguato inserimento sociale e lavorativo nel loro paese d'origine;
4. Favorire gli scambi culturali tra il paese in cui ha sede l'Associazione e quelli coinvolti nelle sue attività benefiche;
5. Inviare aiuti umanitari per far fronte alle necessità primarie delle zone più povere del mondo, particolarmente in occasione di disastri naturali o ambientali;

6. Sostenere progetti e attività attuate da enti locali, pubblici e privati, che operano nei paesi più poveri del mondo;
7. Divulgare e sensibilizzare la comunità riguardo le attività di volontariato promosse dall'Associazione anche attraverso incontri, convegni, meeting, mostre, eventi pubblici;
8. Collaborare con enti pubblici e privati che perseguano finalità omologhe a quelle dell'associazione.

L'Associazione, inoltre, previa delibera del Consiglio Direttivo al quale è rimessa la facoltà di individuarle, intende svolgere, nei limiti ex lege previsti, attività diverse, secondarie e strumentali, rispetto alle precedenti attività di interesse generale.

Al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale l'Associazione potrà, infine, porre in essere attività ed iniziative di raccolta fondi anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva, ovvero in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore.

TITOLO II - ADERENTI

ART. 3 – Ammissione

Sono aderenti dell'Associazione tutte le persone fisiche, le organizzazioni di volontariato e gli altri enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro che condividono le finalità dell'Associazione e s'impegnano per realizzarle versando l'eventuale quota di adesione annuale stabilita dal Consiglio Direttivo.

Possono essere ammessi come associati altri enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro nei limiti stabiliti dalla legge.

Chi intende aderire all'Associazione deve rivolgere espressa domanda al Consiglio Direttivo recante la dichiarazione di condividere le finalità che la stessa si propone e l'impegno ad approvarne e osservarne lo Statuto e gli eventuali Regolamenti.

Il Consiglio Direttivo deve provvedere sulle istanze di ammissione entro il termine improrogabile di giorni sessanta dal ricevimento della stessa, decorso il quale la domanda si intende senz'altro accolta; in caso di rigetto, la deliberazione motivata deve essere comunicata dal Consiglio Direttivo agli interessati entro 30 giorni dall'adozione, cosicché questi ultimi possano, entro sessanta giorni dal ricevimento della predetta comunicazione, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, alla prima riunione utile.

ART. 4 – Adesione e attività di volontariato.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso senza oneri per il socio.

L'adesione all'Associazione comporta per l'aderente il diritto di voto nell'Assemblea.

Tra gli aderenti vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative. È pertanto espressamente esclusa ogni sorta di limitazione della partecipazione alla vita associativa; tutti gli aderenti godono del diritto di elettorato attivo e passivo.

L'Associazione nello svolgimento delle proprie attività si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri aderenti o delle persone aderenti agli enti associati, iscritti in un apposito Registro.

L'attività di volontariato è svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza

fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario; l'Associazione può rimborsare al volontario solo le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, alle condizioni ed entro i limiti previsti da apposito Regolamento, fermi restando i limiti stabiliti dalla legge.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione.

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, esclusivamente nei limiti necessari al loro regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impegnati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.

ART. 5 – Perdita della qualità di aderente

La qualità di socio si perde per decesso, recesso e per esclusione secondo le norme del presente Statuto.

Chiunque aderisce all'Associazione può in qualsiasi momento comunicare per iscritto al Consiglio Direttivo, la sua volontà di recedere dal novero dei partecipanti alla stessa.

La comunicazione è annotata nel Libro degli aderenti.

Il mancato pagamento della quota di adesione annuale entro i termini e le modalità previsti dal Consiglio Direttivo, comporta l'automatica decadenza dalla qualifica di aderente, annotata in apposito verbale del Consiglio Direttivo e sul Libro degli Aderenti.

L'aderente che viola le norme statutarie o regolamentari o le deliberazioni degli organi associativi, ovvero in presenza di altri gravi motivi, può essere escluso con deliberazione motivata del Consiglio Direttivo.

La deliberazione è comunicata all'interessato entro sessanta giorni dalla sua adozione ed annotata nel Libro degli Aderenti.

Nel caso l'escluso non condivida le ragioni dell'esclusione, egli, entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione, può adire il Collegio Arbitrale di cui al presente Statuto; in tal caso l'efficacia della deliberazione d'esclusione è sospesa fino alla pronuncia del Collegio stesso.

ART. 6 – Volontari e Assicurazioni Obbligatorie

I volontari dell'Associazione sono assicurati contro gli infortuni e alle malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

TITOLO III - ORGANI

ART. 7 – Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente del Consiglio Direttivo;
- d) l'Organo di Controllo e di Revisione Legale.

ART. 8 – Composizione dell'Assemblea

L'Assemblea è composta da tutti gli aderenti all'Associazione ed è l'organo sovrano della stessa. Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti da almeno tre mesi nel Libro degli Aderenti.

Ciascun aderente ha diritto ad un voto.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo ovvero, in sua assenza, da un aderente nominato dall'Assemblea.

Ciascun aderente può rappresentare fino ad un massimo di due aderenti, nei limiti di legge.

ART. 9 – Convocazione

L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente del Consiglio Direttivo almeno una volta all'anno, entro il mese di aprile per l'approvazione del bilancio consuntivo di esercizio e del bilancio preventivo. L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione, senza obblighi di forma, purché con mezzi idonei, di cui si abbia prova di ricezione da parte dei destinatari, inoltrati almeno 10 giorni prima della data fissata per la convocazione.

L'avviso deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione, sia di prima sia di seconda convocazione, e l'elenco delle materie da trattare.

L'Assemblea deve pure essere convocata su domanda motivata e firmata di almeno un decimo degli aderenti.

L'Assemblea può riunirsi in un luogo diverso dalla sede sociale, purché in Italia, ovvero anche mediante mezzi di telecomunicazione, secondo quanto sarà stabilito in apposito Regolamento, purché sia possibile verificare l'identità dell'aderente che partecipa e vota.

L'assemblea si intende regolarmente costituita anche quando sono presenti o rappresentati tutti gli associati nonché la maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo.

ART. 10 – Assemblea ordinaria

All'Assemblea convocata in seduta ordinaria compete:

- a) l'elezione dei membri del Consiglio Direttivo, nonché del Presidente, del Vice Presidente e del Segretario;
- b) la revoca dei membri del Consiglio Direttivo;
- c) la nomina e la revoca dell'Organo di Controllo;
- d) la nomina e la revoca del soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- e) la determinazione degli indirizzi generali dell'attività dell'Associazione;
- f) l'approvazione dell'eventuale Regolamento che disciplina l'organizzazione ed il funzionamento dell'Associazione, ivi compresi i lavori assembleari, nonché l'organizzazione ed il funzionamento delle Sezioni;
- g) l'approvazione del bilancio consuntivo di esercizio e del bilancio preventivo;
- h) ogni altro argomento demandato per materia, legge o Statuto alla competenza dell'Assemblea ordinaria.

L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno la metà degli aderenti, presenti in proprio o per delega, e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli aderenti presenti in proprio o per delega.

L'Assemblea, sia in prima che in seconda convocazione, delibera a maggioranza degli aderenti presenti in proprio o per delega.

Nelle deliberazioni di approvazione dei bilanci gli amministratori non hanno diritto di voto.

ART. 11 – Assemblea straordinaria

All'Assemblea convocata in seduta straordinaria compete:

- a. la modifica dell'atto costitutivo e dello statuto;

- b. lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- c. la devoluzione del patrimonio;
- d. la deliberazione sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e sull'eventuale promozione dell'azione di responsabilità nei loro confronti.

L'Assemblea straordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza personale o per delega di almeno i due terzi degli aderenti e delibera validamente con il voto favorevole di almeno la metà degli aderenti presenti in proprio o per delega.

In seconda convocazione l'Assemblea straordinaria è validamente costituita con la presenza personale o per delega di almeno la metà degli aderenti e delibera con il voto favorevole della maggioranza degli aderenti presenti in proprio o per delega.

Lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio residuo a seguito della liquidazione sono deliberati dall'Assemblea Straordinaria a maggioranza dei tre quarti degli aderenti sia in prima che in seconda convocazione.

Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di voto.

ART. 12 – Il Consiglio Direttivo

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da tre a undici membri eletti dall'Assemblea tra gli associati.

I membri del Consiglio Direttivo durano in carica 3 anni, possono essere rieletti e cessano con l'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Il Consiglio elegge nel proprio seno un Presidente, un Vicepresidente e un Segretario, ove a tali nomine non abbia provveduto l'Assemblea.

Le cariche sociali sono gratuite, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione entro i limiti massimi ed alle condizioni preventivamente previste da apposito Regolamento.

Il Consiglio si riunisce dietro convocazione del Presidente e quando ne sia fatta richiesta da almeno la metà dei suoi membri e comunque almeno due volte all'anno per deliberare in ordine al compimento degli atti fondamentali della vita associativa.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza della maggioranza dei membri del Consiglio ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Il Consiglio potrà riunirsi anche telematicamente, secondo quanto previsto da apposito Regolamento, purchè sia possibile verificare l'identità dei consiglieri partecipanti.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente, in sua assenza dal Vicepresidente, in assenza di entrambi dal più anziano di età dei presenti.

Delle riunioni del Consiglio è sempre redatto, su apposito libro, il relativo verbale che sarà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, a disposizione di tutti coloro che ne abbiano motivata ragione alla visione.

Il consigliere che si sia reso responsabile di atti lesivi dell'immagine dell'Associazione o per gravi motivi può essere revocato con delibera dell'Assemblea.

La deliberazione è comunicata all'interessato a cura del Consiglio Direttivo entro sessanta giorni dalla sua adozione ed è immediatamente esecutiva.

Qualora il consigliere non condivida le ragioni che hanno determinato il

provvedimento di revoca, egli può adire il Collegio Arbitrale entro trenta giorni dalla comunicazione della deliberazione dell'Assemblea; in tal caso l'efficacia della revoca è sospesa fino alla pronuncia del Collegio stesso.

In caso di recesso, decesso o revoca di un consigliere, il Consiglio provvede alla sua sostituzione alla prima riunione, chiedendone la convalida alla prima Assemblea annuale.

Il venir meno della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo, comporta la decadenza dell'intero organo. In tal caso il Presidente o, in sua assenza, il Vice Presidente ovvero il più anziano di età tra i membri del Consiglio rimasti in carica procederà, senza indugio, alla convocazione dell'assemblea per le elezioni per il nuovo Consiglio Direttivo.

Non può essere nominato amministratore, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi

ART. 13 - Le competenze del Consiglio Direttivo

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, senza limitazioni. Esso procede pure alla predisposizione dei bilanci ed alla loro presentazione all'Assemblea; compila eventuali Regolamenti la cui osservanza è obbligatoria per tutti gli aderenti dopo l'approvazione dell'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo individuerà nei limiti ex lege previsti, le attività diverse rispetto a quelle di interesse generale, purché ad esse secondarie e strumentali.

ART. 14 – Il Presidente del Consiglio Direttivo

Il Presidente del Consiglio Direttivo è anche Presidente dell'Associazione.

Il Presidente del Consiglio Direttivo, ove a tale nomina non abbia già provveduto l'Assemblea, è eletto a maggioranza assoluta dei voti dal Consiglio nella prima seduta convocata dal componente più anziano di età.

Il Presidente dura in carica 3 anni, può essere rieletto e cessa dalla carica con l'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'ultimo esercizio del suo mandato. L'Assemblea, con il voto favorevole della metà più uno degli aderenti, può revocare il Presidente. Il Presidente del Consiglio Direttivo rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio; eventuali limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore.

Il Presidente cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea.

Al Presidente compete l'espletamento degli atti di ordinaria amministrazione; in casi eccezionali di necessità ed urgenza egli può compiere atti di straordinaria amministrazione previo consenso della maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo espresso in qualunque forma, purché scritta.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea, il Consiglio Direttivo e cura l'esecuzione delle relative deliberazioni. Presiede al buon andamento amministrativo dell'Associazione; verifica l'osservanza dello Statuto e dei Regolamenti e ne promuove la riforma.

Il Presidente cura e garantisce l'idonea pubblicità degli atti, dei registri e dei libri associativi.

ART. 15 – Il Vicepresidente del Consiglio Direttivo

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente ogni qualvolta questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni.

Il solo intervento del Vicepresidente costituisce per i terzi prova dell'impedimento

del Presidente.

ART. 16 – Il Segretario del Consiglio Direttivo

Il Segretario svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo sottoscrivendone i relativi verbali. Coadiuvato il Presidente e il Consiglio Direttivo nell'espletamento delle proprie attività. Cura altresì la tenuta e la custodia dei libri sociali e di quelli obbligatori per legge.

ART. 17 – L'Organo di Controllo

L'Assemblea può nominare l'Organo di Controllo anche al di fuori dei casi previsti dalla Legge.

L'Organo di Controllo è monocratico.

L'Organo di Controllo dura in carica 3 anni, può essere rieletto e cessa dalla carica con l'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'ultimo esercizio del suo mandato.

L'Organo di Controllo, nei casi previsti dalla legge deve essere scelto tra le categorie dei soggetti di cui all'art. 2397, comma secondo, del Codice Civile.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

All'Organo di Controllo, inoltre, compete anche il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, nonché, qualora previsto, attesta che il Bilancio sociale sia stato redatto in conformità alla Legge.

L'Organo di Controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Qualora previsto dalla Legge, all'Organo di Controllo è pure deputato il controllo contabile.

TITOLO IV - PATRIMONIO E BILANCIO

ART. 18 – Risorse economiche

L'Associazione trae le risorse economiche per il proprio funzionamento e per lo svolgimento della propria attività da:

- quote di adesione annuali;
- contributi pubblici e privati;
- rimborsi derivanti da convenzioni;
- donazioni e lasciti testamentari;
- rendite patrimoniali;
- entrate derivanti da attività di raccolta fondi, anche svolte in forma organizzata e continuativa;
- rimborsi spesa derivanti dall'esercizio delle attività di interesse generale;
- entrate derivanti dalle attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto alle stesse, nei limiti ex lege previsti;
- entrate derivanti dalle attività di cui all'art. 79 e all'art. 84 del D.lgs. 117/17, nei limiti ex lege previsti;
- entrate da attività commerciali, nei limiti ex lege previsti;
- ogni altra attività compatibile con le finalità perseguite dall'Associazione.

ARTICOLO 19 – Patrimonio, contributi e convenzioni.

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da beni mobili e immobili.

Tutti i beni appartenenti all'Associazione sono elencati in apposito inventario, depositato presso la sede della stessa e consultabile da tutti gli aderenti.

L'importo della quota di adesione annuale è stabilito dal Consiglio Direttivo.

La quota di adesione annuale è intransmissibile ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non è rivalutabile.

Le donazioni di non modico valore sono accettate dal Consiglio Direttivo.

I lasciti testamentari sono accettati con beneficio d'inventario dal Consiglio Direttivo in armonia con le finalità statutarie, delegando il Presidente al compimento di tutti gli atti necessari.

Le convenzioni sono accettate con delibera del Consiglio Direttivo che autorizza il Presidente a compiere tutti gli atti necessari per la stipula.

ART. 20 – Bilancio

Per ogni esercizio sociale, l'Associazione redige un bilancio consuntivo di esercizio e un bilancio preventivo.

L'esercizio sociale decorre dal giorno 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio consuntivo di esercizio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri, e della relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'Associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Qualora previste, deve essere documentato il carattere secondario e strumentale delle attività diverse.

Il bilancio, in presenza di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori ai limiti ex lege previsti, può essere redatto nelle forme del rendiconto per cassa.

Il bilancio preventivo contiene le previsioni di entrata e di uscita per l'anno di riferimento, nonché una breve relazione sull'andamento economico – finanziario prefigurato.

Nei casi previsti dalla legge, l'Associazione redigerà il bilancio sociale.

Entro il mese di marzo di ciascun anno il Consiglio Direttivo è convocato per la predisposizione del bilancio consuntivo di esercizio e del bilancio preventivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea. I bilanci debbono restare depositati presso la sede dell'Associazione nei quindici giorni che precedono l'Assemblea convocata per la loro approvazione, a disposizione di tutti gli aderenti. La richiesta di copie è soddisfatta dall'Associazione a spese del richiedente.

ART. 21 – Avanzi di gestione

Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è esclusivamente utilizzato per lo svolgimento delle attività di interesse generale meglio individuate all'art. 2 dello Statuto ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche di utilità sociale.

È in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto.

ART. 22 – Libri Sociali Obbligatori

L'Associazione tiene:

- il Registro dei Volontari;
- il Libro degli Aderenti;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- il Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Controllo;
- il Libro degli Inventari.

Gli aderenti hanno il diritto di esaminare i libri sociali, previa richiesta motivata inoltrata al Consiglio Direttivo il quale comunicherà al richiedente la propria decisione entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento dell'istanza, specificando le eventuali modalità di presa in visione o di estrazione delle copie.

Parimenti, la richiesta di esame del Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Controllo e la competenza in ordine della stessa è rimessa all'Organo di Controllo stesso.

TITOLO V - DISPOSIZIONI FINALI

ART. 23 – Scioglimento

In caso di estinzione o di scioglimento per qualunque causa dell'Associazione il patrimonio residuo non potrà essere distribuito tra i fondatori, aderenti, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti gli organi sociali e sarà devoluto previo parere positivo dell'Ufficio o dall'Ente a ciò preposto e fatta salva diversa destinazione imposta per legge, ad altro Ente del Terzo Settore, principalmente ad altra Organizzazione di Volontariato, secondo le determinazioni dell'Assemblea, o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

ART. 24 – Clausola compromissoria

Tutte le controversie, purché compromettibili in arbitri che dovessero insorgere tra gli aderenti o tra alcuni di essi e l'Associazione, circa l'interpretazione o l'esecuzione del contratto di Associazione e del presente Statuto, sarà rimessa al giudizio di un Collegio Arbitrale composto di tre arbitri, due dei quali nominati, ognuno, da ciascuna parte ed il terzo, con funzioni di Presidente, nominato di comune accordo dai due arbitri di parte o, in difetto su istanza della parte più diligente, dal Presidente del Tribunale di Brescia.

Il Collegio Arbitrale deciderà in via rituale e secondo diritto, senza formalità di procedura salvo il rispetto delle norme inderogabili di cui agli artt. 806 e ss. Del Codice di Procedura Civile in materia di arbitrato rituale.

ART. 25 – Legge applicabile

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si rinvia alla disciplina contenuta nel D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., nel Libro Primo del Codice Civile e nella normativa specialistica di settore.

ART. 26 – Norma transitoria

Le disposizioni del presente Statuto sono pienamente efficaci dalla data di approvazione dello Statuto stesso, ad eccezione di quelle che presuppongono l'iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) che entreranno in vigore a decorrere dall'iscrizione dell'Associazione nel predetto Registro.

f.to: SIMONINI DIEGO;

(l.s.) BRUNO JR MAZZARELLA